

COMUNICATO STAMPA

Smart Buildings Alliance: dalla digitalizzazione degli edifici passa la qualità della vita, l'efficienza energetica e la democrazia digitale

Grande partecipazione al Summit SBA Italia di Roma dedicato alla trasformazione intelligente del patrimonio edilizio nazionale

Roma, 22 maggio 2026 – La transizione green e digitale del patrimonio immobiliare italiano richiede una forte cooperazione tra tutte le componenti della filiera delle costruzioni, delle infrastrutture e dell'innovazione tecnologica. È questo uno dei messaggi più forti emersi dal Summit promosso ieri a Roma da Smart Buildings Alliance Italia, che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, del mondo tecnico-scientifico e delle imprese per discutere il futuro degli edifici intelligenti e delle smart city.

Particolarmente significativa l'apertura dei lavori affidata a **Simone Mazzucco**, Direttore di ANCE Roma – ACER, che ha sottolineato la necessità di superare approcci settoriali e frammentati per costruire una vera alleanza tra le diverse anime della transizione ecologica del patrimonio edilizio: efficienza energetica, digitalizzazione, sostenibilità, sicurezza e qualità della vita devono procedere insieme all'interno di una strategia condivisa.

Di grande rilievo anche l'intervento di **Gianfranco Picano** del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha illustrato i risultati del lavoro svolto da un tavolo interministeriale dedicato alla digitalizzazione del patrimonio immobiliare italiano. Dal confronto tra le amministrazioni coinvolte è emersa con chiarezza la necessità di dotare il patrimonio edilizio nazionale di infrastrutture digitali adeguate e pervasive, considerate ormai indispensabili per garantire ai cittadini l'accesso ai nuovi servizi digitali avanzati.

Un tema che assume anche una forte valenza sociale e democratica: senza edifici digitalmente predisposti, infatti, una parte crescente della popolazione rischia di essere esclusa dall'accesso ai servizi evoluti legati all'energia, alla sicurezza, alla salute, alla connettività e alla gestione intelligente degli spazi urbani, così com'è emerso dalla tavola rotonda condotta da Pasquale Capezzuto e alla quale hanno partecipato oltre a Gianfranco Picano, **Marcello Vernola**, già membro del Parlamento Europeo, **Luigi Cudia** di Infratel e **Antonella Melito** Consigliera di Roma Capitale.

Nel corso del Summit è inoltre emersa in maniera unanime la necessità di applicare sistematicamente **l'articolo 135-bis del Testo Unico dell'Edilizia**, che prevede l'obbligatorietà degli impianti multiservizio in fibra ottica per tutti i nuovi edifici e per quelli sottoposti a profonde ristrutturazioni. Una disposizione spesso ancora disattesa, ma ritenuta ormai essenziale per consentire lo sviluppo concreto dello smart building e della smart city.

Un tema a cui guarda in particolare il nuovo **protocollo R2S** (Ready to Service), collaudato recentemente in Italia e presentato da **Domenico Venditti** di Apave Italia e commentato da **Giuseppe Frullo**, **Giuseppe Santoro** e **Alessandro Lorenzo Palma** di ENEA.

Molto apprezzato anche il contributo di **Antonella Tundo** di ENEA, che ha presentato la nuova **norma UNI 11973:2025**, destinata a rappresentare un riferimento metodologico fondamentale per la progettazione e la realizzazione degli edifici sostenibili e interconnessi. La norma definisce infatti criteri e metodologie utili non solo per il mondo dello smart building, ma anche per tutti gli operatori che affrontano il tema della città intelligente in una logica sistemica e interoperabile.

Il Summit ha inoltre affrontato temi centrali come l'intelligenza artificiale applicata agli edifici, gli strumenti di valutazione dell'intelligenza degli immobili, la cybersicurezza e il ruolo delle infrastrutture digitali per la competitività del Sistema Paese, con i contributi importanti di **Leandro Aglieri, Vincenzo Riccardi e Luca Girodo**.

“Il confronto di ieri ha confermato che il tema dello smart building non riguarda più soltanto l'innovazione tecnologica, ma rappresenta ormai una priorità strategica per il Paese”, ha dichiarato **Domenico Di Canosa**, Presidente di Smart Buildings Alliance Italia. “Digitalizzare il patrimonio edilizio significa creare le condizioni per città più sostenibili, servizi più accessibili, maggiore efficienza energetica e una migliore qualità della vita per cittadini e imprese. Oggi più che mai serve una visione condivisa che metta al centro l'infrastruttura digitale degli edifici come elemento abilitante della transizione ecologica e sociale”.

Il Summit di Roma conferma così il ruolo di Smart Buildings Alliance Italia come piattaforma di confronto e proposta per accompagnare il processo di trasformazione intelligente del costruito italiano, favorendo il dialogo tra istituzioni, mondo tecnico e industria.

Per informazioni

Marika Lazzarini Tel 351 6717055 mail segreteria@sbaitalia.it